
Savona, distrutta la sede dell'Autorità portuale

Autore: Silvano Gianti

Fonte: Città Nuova

Un incendio ha mandato in fumo la palazzina inaugurata appena un anno fa. In salvo i 40 dipendenti, adesso si cercherà di accertare le cause del rogo. Stamattina ripresa l'attività portuale.

La palazzina sede dell'**Autorità portuale di Savona, inaugurata nel maggio 2017** è stata posta sotto sequestro dall'autorità giudiziari, dopo che ieri alle 13.15 è andata completamente distrutta. In pochi minuti **le fiamme partite dal tetto sono arrivate fino al primo piano e al garage** e hanno bruciato sei auto, più un'altra quindicina che erano nel piazzale del porto destinate all'imbarco. L'edificio si sviluppava su sei piani. **Sono intervenute sul posto quattordici squadre di vigili del fuoco**, provenienti anche da **Imperia, Genova, La Spezia e Torino**, che fino al tardo pomeriggio sono state impegnate nell'opera di spegnimento evitando che le fiamme potessero estendersi ulteriormente, visto che c'era il concreto **rischio che aggredissero la parte di edificio dell'Autorità portuale che ospitava la reception e il vicino Bic (Business Innovation center). Le 40 persone presenti al lavoro sono riuscite a mettersi in salvo**, recuperando anche i dati e i documenti relativi all'ufficio. «Adesso si andranno a cercare le cause di questo incendio, che si presume sia partito dagli impianti del fotovoltaico posizionati sul tetto – ha spiegato **Paolo Canavese, presidente dell'Autorità portuale Savona** –, però il nostro primo problema è stato quello di **verificare che tutti i dipendenti fossero usciti** dalle varie uscite di sicurezza presenti. Abbiamo dovuto fare un controllo incrociato anche per appurare che non avessimo clienti: ci è quindi voluto un po' di tempo. L'incendio è stato molto veloce. Nonostante ciò, sia da Genova che da Savona riattiveremo il prima possibile l'attività». **La palazzina era dotata di un allarme antincendio, che però non è scattato**. Canavese spiega che se l'incendio è partito dagli impianti tecnici, probabilmente potrebbe aver messo in cortocircuito gli impianti. Subito le fiamme si sono sprigionate alte, investendo tutti i piani dell'edificio e una colonna di fumo si è diretta, spinta dal vento, verso le abitazioni. Ma non sembra abbia provocato problemi ai cittadini. «Il fabbricato è nuovo, i materiali sono certificati a norma. L'ARPAL è intervenuta prontamente: gli strumenti **non hanno rilevato elementi preoccupanti**», ha assicurato Canavese. **Il porto di Savona è l'attività principale della città e dei dintorni**, e sul territorio non ci si può permettere nessuna interruzione. «Abbiamo già parlato con la Compagnia portuale e con una parte dei terminalisti: hanno intenzione comunque di non interrompere le attività». Davide Spagnolo, dipendente dell'Autorità portuale, ricorda così la brutta avventura: «mi ha chiamato un collega per avvisarmi dell'incendio: all'inizio non ci credevo, poi uscendo ho visto il palazzo che stava iniziando a prendere fuoco. Fortunatamente **è successo nella pausa pranzo, quindi buona parte dei colleghi era già fuori**». Durante i lavori di spegnimento è stata comunque **creata una zona rossa estesa su tutta la piazza di fronte all'edificio** ed è stato attivato il blocco del varco portuale. Stamani l'operatività del porto è comunque garantita. Le istituzioni locali hanno messo a disposizione alcuni locali dove temporaneamente lavoreranno i dipendenti ormai senza postazioni, ma è già stato deciso che verranno ripristinati i vecchi uffici dell'Autorità portuale.